

Riscopriamo le **BROADENING PATTERN**

Nel corso degli ultimi due anni, ossia il periodo durante il quale i mercati si sono ripresi dopo la crisi finanziaria del 2008, si è assistito spesso ad oscillazioni molto volatili e con una direzionalità sempre piuttosto incerta. Sono stati rilevate numerose fasi di congestione con ampi canali laterali o moderatamente rialzisti, nei quali si sono alternate settimane molto positive ad altre altrettanto negative. I massimi e minimi precedenti sono stati violati sistematicamente, anche solo per qualche giorno, con il risultato di generare sovente dei falsi segnali. Questi movimenti, a cui non eravamo abituati da tempo, in realtà potevano essere codificati con maggiore precisione attraverso l'utilizzo di una particolare configurazione grafica di analisi tecnica chiamata **Broadening Pattern**.

Anche se poco conosciute, probabilmente perché non vengono illustrate nei manuali operativi maggiormente diffusi

fra i trader, le Broadening Pattern sono figure molto valide su tutti i timeframe che permettono di individuare con un certo anticipo le probabili **inversioni di un trend**. Dal punto di vista grafico assomigliano ai più conosciuti "triangoli", con la differenza che il range dei prezzi del titolo, anziché restringersi, si allarga progressivamente. Questa espansione è contenuta all'interno di due trendline divergenti, disegnate sui massimi e minimi relativi in corso di formazione, ed affinché la figura si realizzi completamente, è necessario che i prezzi vadano a toccare entrambe le trendline, sia quella superiore che quella inferiore, almeno due volte (tranne che per le BP Ascendenti e Discendenti, che vedremo in seguito, dove è richiesto addirittura tre volte). A seconda di come sono posizionate le due trendline, infatti, si possono distinguere ben **sei tipologie diverse** di formazioni Broadening. Quando il mercato è sui massimi, l'inizio di una fase ribassista potrebbe essere

previsto dalla realizzazione di una delle seguenti pattern:

- **BP TOP**
- **BP SEMI-ASCENDENTE**
- **BP ASCENDENTE**

Fig.1 - BP TOP

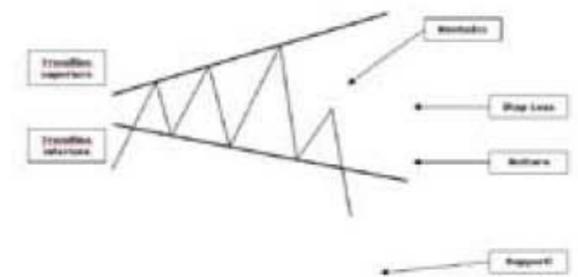
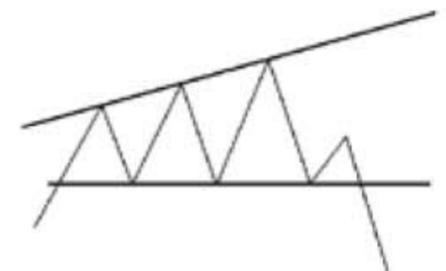
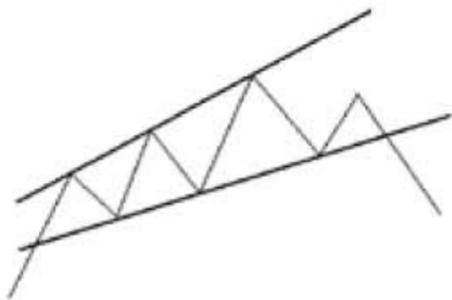


Fig.2 - BP SEMIASCENDENTE



Alessandro Aldrovandi, laureato a pieni voti in Economia e Commercio, socio ordinario AIAF e socio aggregato SIAT, si occupa di mercati finanziari da più di 15 anni. Con un passato in EPTASIM, dove ha ricoperto incarichi nella divisione dedicata al trading on line, dal 2002 è un trader libero professionista che si dedica esclusivamente alla negoziazione per conto proprio di futures italiani ed esteri, con strategie discrezionali. Ha pubblicato i libri *Trading intraday sul Future S&P/MIB* (2004) e *Il trading con la Tick Distribution* (2009). Organizza periodicamente corsi di formazione, anche in collaborazione con broker on line ed è stato più volte relatore sia all'ITFORUM di Rimini che al TOL EXPO di Borsa Italiana. Interviene spesso nelle trasmissioni televisive sul canale finanziario ClassCNBC e diffonde le proprie analisi tramite il sito internet www.strategieditrading.it.

Fig.3 – BP ASCENDENTE



Le **pattern ribassiste** riportate nelle figure 1, 2 e 3 rappresentano un mercato abbandonato dagli investitori istituzionali. Con la loro volatilità, le quotazioni indicano l'esaurimento di un trend rialzista che sui massimi sta perdendo il controllo ed è fortemente guidato dagli acquisti emotivi dei piccoli investitori. Per questo motivo le Broadening Pattern anticipano violenti ribassi e si formano sui top di lunghi movimenti rialzisti.

Per quanto riguarda i *segnali operativi* che si possono generare, essi rientrano nella categoria delle tecniche di breakout. L'ingresso sul mercato in posizione short è spesso anticipato da un parziale rimbalzo sulla trendline inferiore, per poi verificarsi al momento della effettiva rottura al ribasso della stessa trendline (con chiusura della barra al di sotto di quel livello). Lo stop loss viene posizionato appena sopra il massimo relativo del rimbalzo anticipatore, mentre non sono calcolabili particolari prezzi-obiettivo, se non quelli canonici individuati dai vari supporti grafici.

Prendendo in considerazione, invece, il caso in cui la spinta ribassista di un mercato sia in fase di esaurimento, l'eventuale inversione rialzista potrebbe essere segnalata dall'individuazione di una delle seguenti Broadening Pattern:

- **BP BOTTOM**
- **BP SEMI-DISCENDENTE**
- **BP DISCENDENTE**

- BP DISCENDENTE

Fig.4 – BP BOTTOM

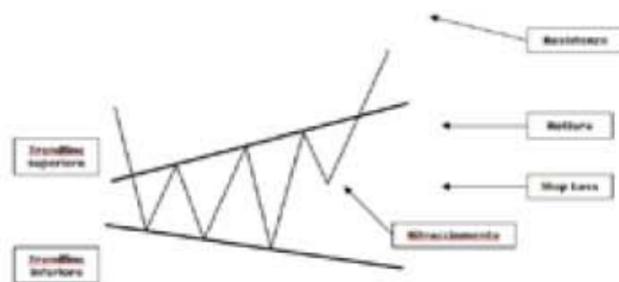


Fig.5 – BP SEMI-DISCENDENTE

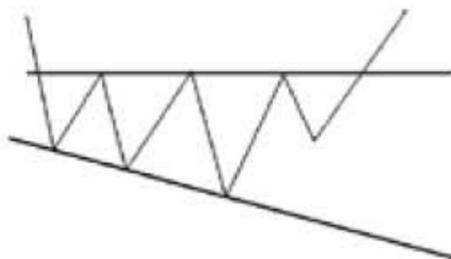
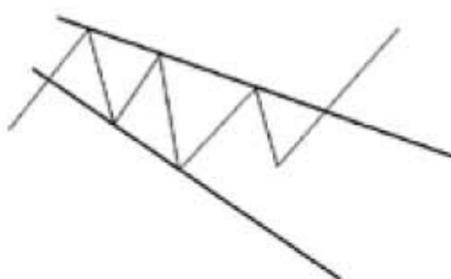


Fig.6 – BP DISCENDENTE



Le **Broadening Pattern rialziste** riportate nelle figure 4, 5 e 6, al pari di quelle ribassiste, rappresentano anch'esse un mercato abbandonato dagli investitori istituzionali. Con la loro incertezza direzionale, le quotazioni indicano l'esaurimento di un trend negativo che sui minimi è prevalentemente gestito dalle contraddittorie operazioni degli investitori di piccolo calibro. La realizzazione di una di queste figure dopo un lungo movimento ribassista dovrebbe indicare un successivo e duraturo trend positivo.

Come già scritto in precedenza, l'ingresso sul mercato in posizione long può essere anticipato da un parziale rimbalzo dalla trendline superiore, per poi eseguirsi al momento della effettiva rottura al rialzo della stessa trendline

(con chiusura della barra al di sopra di quel livello). Lo stop loss viene posizionato appena sotto il minimo relativo del ritracciamento anticipatore. Anche in questi casi non sono calcolabili particolari livelli di take profit, se non le classiche resistenze individuabili secondo l'analisi tecnica.

Passando dalla teoria alla pratica, nella figura 7 è rappresentata una **Broadening Pattern Discendente** che si è realizzata nei primi mesi del 2010 sull'indice Eurostoxx50, con timeframe daily. In questo caso, dopo che i prezzi hanno toccato più volte sia la trendline superiore che quella inferiore, la rottura rialzista si è verificata all'inizio di marzo sul livello di 2.810 dando inizio ad un trend positivo piuttosto lineare che ha portato le quotazioni fino ad oltre il precedente massimo a quota 3.000.

Fig.7 – BP DISCENDENTE sull'indice Eurostoxx50



Infine, nella figura 8 si evidenzia una **Broadening Pattern Ascendente** che si è formata nel dicembre del 2010 sul titolo Generali, con timeframe hourly. Più precisamente, dopo aver toccato già tre volte entrambe le trendline divergenti, dal 19 gennaio 2011 le quotazioni (che erano intorno ai 23,50 euro) hanno cominciato a perdere velocemente terreno fino a violare la trendline inferiore avvicinandosi ai 22 euro.

BUON TRADING!!